



	<p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale Vittorio Emanuele II</p> <p>Via F. Lussana, 2 – 24121 Bergamo – ☎ 035 23 71 71 📠 035 21 52 27 ✉ segreteria@vittorioemanuele.org - Cod. Mecc. BGTD030002 Posta Elettronica Certificata: bgtd030002@pec.istruzione.it</p>	
--	--	--

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, rappresentati nel Comitato Tecnico Scientifico e nel POLO Tecnico Professionale di cui la scuola è capofila, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente **piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il **recupero ed il potenziamento** del profitto, si terrà conto:
 - dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative a.s. precedente e delle elaborazioni dei dati dello scrutinio finale, in particolare si terranno come riferimento i seguenti aspetti:
 - a) per i dati Invasi: varianza tra le classi - diversi livelli tra matematica e italiano nel confronto con le scuole dello stesso livello socio culturale; distribuzione degli alunni nei cinque livelli
 - b) per lo scrutinio finale: aree di insufficienza nelle discipline di matematica, economia, diritto e inglese, dati di non ammissione, dati dei risultati degli alunni stranieri, dati delle aree di insufficienza al primo trimestre, dati degli esiti degli esami finali; profilo basso delle valutazioni dei nostri alunni e bassi dati di eccellenze
 - Di quanto fin qui svolto per il recupero: dei modelli attuati, della loro valutazione e delle riflessioni condotte in merito alla loro efficacia,
 - Della precedente progettazione del potenziamento che è stata riferita ad attività aggiuntive e non alla personalizzazione dei processi insegnamento in classe
- 3) Le **aspettative della società e del territorio** sono state analizzate, interpretate e riportate nel seguente documento che sarà tenuto in conto nella formulazione del Piano:

Le sfide che la scuola sente di dover affrontare nei prossimi anni

Ci sono sfide che riguardano la scuola in generale che anche la nostra scuola deve saper affrontare:

- **lo sviluppo del capitale umano come condizione dello sviluppo del capitale sociale e viceversa:**
 - come la nostra scuola pensa di incrementare le capacità delle persone che vi operano
 - come la nostra scuola si rappresenta di contribuire allo sviluppo del capitale sociale
 - come la nostra scuola tiene conto del capitale sociale del territorio nella definizione delle opportunità formative
 - *Con quali strumenti e ottiche interpretiamo le risorse del territorio, che ruolo la nostra scuola ha e vuole agire in questo contesto, cosa intendiamo per capacità delle persone da sviluppare nel contesto della scuola, quali interlocutori si sceglie e ha per agire in rete*

- **la formazione di competenze per la cittadinanza attiva che i sistemi democratici richiedono di esercitare al cittadino, alle comunità, alle società, alle istituzioni:**

- quali saperi sono parte ineludibile della cultura
- quali processi e percorsi di insegnamento sono garanti di apprendimento attivo e di formazione di competenze
- come la scuola è ambiente di sviluppo dei valori democratici

Quali connessioni poniamo tra esiti attesi di competenze, attività di progettazione, azione didattica, valutazione e autovalutazione degli esiti raggiunti; come rendiamo evidenti agli alunni le ragioni degli obiettivi di apprendimento e come connettiamo la valutazione degli esiti scolastici con la valutazione degli esiti formativi, come interpretiamo il successo formativo e le questioni dell'equità a scuola e nella società, come costruiamo contesti di confronto e costruzione di idee e concezioni, quali responsabilità vengono assunte dagli adulti e vengono richieste agli adolescenti.

- **le innovazioni tecnologiche e dei sistemi di comunicazione sono pervasive della vita personale e sociale: richiedono di essere assunte nei contesti didattici e di essere apprese in modo consapevole ed esperto**

- quale concezione di innovazione e quale connessione con l'idea di miglioramento
- come lo sviluppo della capacità di comunicare è considerato nei percorsi formativi
- quali competenze docenti e quali strumenti sono indispensabili.

Cosa conosciamo delle potenzialità delle tecnologie e della loro incidenza sulle forme di pensiero, di apprendimento e di relazione; con quale atteggiamento accogliamo l'inserimento delle tecnologie a scuola; quali ambienti di apprendimento siamo in grado di concepire e attuare; quali disponibilità abbiamo di sviluppo professionale e di condivisione di pratiche di conduzione della didattica; quali strumenti abbiamo per rilevare le competenze degli studenti nel settore delle tecnologie.

La nostra scuola riconosce inoltre sfide che le vengono dal contesto in cui opera:

- **la crisi economica e le trasformazioni nel tessuto economico e sociale comportano**

- di ripensare alla occupabilità degli studenti e dunque
 - innalzare la propensione alla frequenza universitaria
 - rafforzare i processi di orientamento e autovalutazione
 - istituire di servizi di placement
 - incrementare e stabilizzare nel curriculum la conoscenza del territorio
- di introdurre nel curriculum di scuola percorsi di conoscenza di come l'economia agisce nei contesti globalizzati e nelle microstrutture territoriali
- di riconfigurare i profili di uscita e conseguentemente definire percorsi di formazione che siano congruenti agli esiti attesi
- incrementare il confronto e la collaborazione con il mondo del lavoro a livello di docenti e di studenti

- **la provenienza socio culturale degli studenti, il loro atteggiamento nei confronti della cultura e della società civile, la consapevolezza che la scuola non può essere unico ambito di formazione dei giovani, la convinzione che i nostri giovani devono avere profili professionali incardinati in passioni civili e in curiosità per la contemporaneità, comportano**
 - di intensificare i rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio
 - valorizzare le esperienze che gli studenti fanno fuori dal contesto scolastico
 - incentivare gli studenti a fare esperienze in altri contesti di vita sociale e culturale e aiutarli nell'elaborare le loro esperienze e nel condividerle
 - di integrare nei percorsi disciplinari le esperienze culturali
 - di risaltare le dimensioni trasversali delle discipline in termini di ambiti della conoscenza oltre alla riluttività della singola materia

Riferimenti utili del raffronto con gli stakeholder sono presenti per l'indirizzo turistico nelle documentazioni del POLO T.P. e per l'indirizzo AFM nella documentazione del convegno dell' 11 ottobre 2013 "*Le nuove sfide e prospettive della formazione in ambito economico*".

Si terrà presente la richiesta dei genitori in Consiglio di istituto del giugno scorso di incrementare gli incontri di assemblea di classe per dare opportunità di confronto e di partecipazione alla vita della scuola anche in prospettiva di migliorare la collaborazione scuola famiglia (si rinvia all'analisi di questo processo del RAV).

Saranno da considerare le nuove opportunità e relazioni con il territorio che consentono di arricchire la progettazione formativa e i servizi agli studenti: es., servizi per l'orientamento e Garanzia Giovani, strutture culturali come Bergamo scienza e musei, università, associazioni di impresa, volontariato ...

- 4) Il Piano potrà fare riferimento all'indice del POF definito lo scorso anno e dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge,:
- commi 1-4 (***finalità della legge e compiti delle scuole***) che richiamano il diritto al successo formativo, la necessità della partecipazione di tutte le componenti della scuola, l'importanza della flessibilità didattica ed organizzativa
 - commi 5-7 e 14 (***fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari***):
- per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che:

- per consentire a tutti i docenti e a tutti gli alunni l'utilizzo delle tecnologie nella didattica dovrà essere completata la dotazione di video proiettori interattivi e/o LIM di tutte le classi e la rete WLAN in tutte le aree dell'istituto
- dovrà essere approfondita la scelta degli strumenti digitali da dare/richiedere in dotazione agli studenti
- per l'utilizzo ottimale della piattaforma e delle dotazioni informatiche deve essere previsto efficace raccordo tra assistenza e consulenza esterna, ass. tecnici, docenti esperti della scuola e la direzione
- per ciò che concerne le dotazioni di organico su posti comuni e di sostegno, si tiene conto dell'attuale situazione (in allegato sono riportati i dati attuali di composizione delle classi, di dotazione organico distinti per classi di concorso; in corrispondenza di n.1 alunno DVA iscritto alla classe prima è presente un docente di sostegno con n. 9 ore).

Considerando il trend delle iscrizioni e la composizione delle classi attuali si prevede per il prossimo anno una complessiva stabilità del numero delle classi con aumento della parte di indirizzo turistico su quella di AFM. Considerato il limitato numero di alunni DVA che si iscrivono alla nostra scuola, si prevede non venga superata la dotazione di un docente di sostegno.

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano con le seguenti priorità all'interno delle aree previste dal comma n.7 e con riferimento alle classi di concorso più funzionali allo svolgimento dell'attività:

- | | |
|---|----------------------------|
| a) competenze logico – matematiche
(matematica applicata) | - classe di concorso A048 |
| b) alternanza scuola –lavoro
(economia aziendale) | - classe di concorso A017 |
| c) competenze digitali, pensiero computazionale
(informatica gestionale) | - classe di concorso A 042 |
| d) competenze linguistiche
(lingua e civiltà inglese) | - classe di concorso A346 |
| e) metodologie laboratoriali
(scienze) | - classe di concorso A060 |
| f) contrasto alla dispersione scolastica
(scienze motorie) | - classe di concorso A029 |
| g) attività di orientamento
(lettere italiane e storia) | - classe di concorso A050 |

I docenti assegnati alle attività di potenziamento operano in sinergia tra loro e con i referenti delle diverse aree dell'organizzazione; sarà pianificato il loro

utilizzo per le sostituzioni in modo da garantire continuità alla progettazione, regolarità del servizio formativo e il coinvolgimento degli studenti in attività formative anche in assenza dei docenti di classe.

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A048 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista
 - la figura del coordinatore di classe;
 - la figura del coordinatore dei consigli di classi parallele per raccordare i progetti formativi di particolare impegno (es. classi prime per accoglienza e personalizzazione dell'apprendimento; classi terze per avvio area professionalizzante e alternanza scuola - lavoro; classi quinte per l'orientamento)
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari che superi quella consolidata di dipartimenti di singole discipline per favorire la progettazione per competenze e dovrà essere prevista la progettazione per classi parallele in ragione della trasversalità della progettazione formativa. Sarà prevista la funzione di coordinatore di dipartimento e la funzione di coordinatore della progettazione di tipo trasversale delle classi;
- dovrà essere mantenuta la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 di cui si riporta in allegato la costituzione attuale e per il quale è stato definito il regolamento. Si dovrà tenere in considerazione altresì che il POLO T.P. di cui la scuola è capofila ha un CTS specifico con il quale andrà curata la connessione per quanto riguarda l'area dell'indirizzo turistico.
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni ma si farà ancora richiesta di incremento delle dotazioni di ass. tecnici in ragione della non corrispondenza alle esigenze della scuola: n. 1 DSGA, 11 ass. amm. 3 ass. tecnici, 17 collaboratori scolastici .

➤ comma 10 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la **conoscenza delle tecniche di primo soccorso***)

Come già in atto si realizza specifica formazione alla sicurezza per le classi seconde; sarà inoltre introdotta l'acquisizione di **tecniche di primo soccorso** con utilizzo di competenze interne e di collaborazioni esterne

➤ commi 15-16 (***educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere***):

Saranno previste iniziative mirate all'interno della progettazione di istituto per l'inclusività e inserite indicazioni nella progettazione educativa delle classi

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

* Saranno approfondite le opportunità di **insegnamenti opzionali** da inserire nel curriculum in forma aggiuntiva agli insegnamenti attuali e/o in forma di organizzazione flessibile delle attività didattiche anche in riferimento alla revisione in atto del curriculum di scuola e delle elaborazioni condotte dal POLO

* I percorsi formativi e le iniziative di **orientamento** già presenti nella nostra scuola devono essere integrati nella progettazione in verticale del curriculum (didattica orientante) con lo scopo di sostenere la motivazione degli alunni e lo sviluppo della capacità di autovalutazione e di autoimprenditorialità;

* Sono da meglio delineare nell'attuale piano delle attività didattiche le iniziative e i progetti che contribuiscono all'orientamento degli alunni e che dunque vanno raccordati al curriculum in verticale

* All'interno della progettazione dell'orientamento potrà essere rivisto l'attuale regolamento per il riconoscimento del **merito degli studenti** (si rinvia al regolamento delle borse di studio)

* Dovranno essere previste modalità di orientamento degli **alunni stranieri** che tengano in conto dei profili di competenza in ingresso, delle specifiche difficoltà (in particolare nella lingua per lo studio) e delle prospettive del progetto di vita personale e familiare.

* Sono individuati il docente coordinatore del progetto orientamento e il docente coordinatore della progettazione specifica per gli alunni stranieri

➤ commi 33-43 (**alternanza scuola-lavoro**):

E' delineato il progetto di istituto di alternanza scuola-lavoro che si realizza negli ultimi tre anni per almeno 400 ore che valorizza e sviluppa:

- le iniziative di alternanza e stage svolte negli anni
- le iniziative svolte all'estero in occasione di scambi e soggiorni
- le progettazioni ed esperienze di stage all'estero di progetti Leonardo e Erasmus +
- il progetto in corso di impresa formativa simulata
- il progetto Erasmus + che sta prendendo avvio
- le relazioni e collaborazioni con i soggetti che fanno parte del POLO
- le iniziative e relazioni fiduciarie costruite con due aziende per progetti di tutoraggio di singole classi

- le relazioni con le ditte con cui si sono stipulate le convenzioni di alternanza e stage in questi anni
- la valenza formativa nell'area professionalizzante delle uscite sul territorio, dei viaggi di istruzione, dei soggiorni e scambi all'estero.

Andranno incrementati il coinvolgimento del CTS nella progettazione e valutazione del progetto di istituto e il raccordo con il Polo.

Andranno definiti

- le finalità e le attese di acquisizione di competenze di cittadinanza e specifiche del profilo di indirizzo
- le fasi e i tempi della realizzazione del progetto
- i compiti del consiglio di classe ,
- il coinvolgimento dei docenti delle diverse aree disciplinari
- la strumentazione e documentazione
- la valutazione delle attività
- la valutazione degli alunni

➤ commi 56-61 (***piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale***)

Saranno previste azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, in particolare in relazione ai seguenti obiettivi sono:

1. Sviluppo delle competenze digitali dello studente
2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
4. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
6. Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività

Per la pianificazione delle attività si terrà conto degli esiti e della documentazione del progetto in rete di formazione docenti "generazione web" di cui la scuola è capofila e che si concluderà a maggio 2016.

➤ comma 12 (***programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti***):

In attesa della definizione delle priorità nazionali, considerati le innovazioni normative, le risultanze del RAV e il relativo Piano di miglioramento, le prospettive emerse dal POLO e dal territorio, sono da considerare aree di formazione del personale,

- amministrativo e tecnico: formazione alla dematerializzazione, utilizzo software di gestione dati, comunicazione interna ed esterna

- ausiliario: approfondimento del codice deontologico e delle modalità di raccordo funzionale con i docenti e direzione
 - docenti: sviluppo delle competenze professionali connesse all'innovazione della didattica e alla personalizzazione dei processi di ins.-apprendimento
- Le attività saranno finanziate con utilizzo delle risorse assegnate alla scuola dal MIUR o per specifiche partecipazione a bandi.

➤ comma 124 (**formazione in servizio docenti**):

Con riferimento al Piano di miglioramento e agli impegni assunti nel POLO T.P. sono da programmare le attività di formazione e di sviluppo professionale dei docenti nelle seguenti le aree:

- a) innovazione della didattica con utilizzo delle tecnologie
 - b) progettazione per competenze
 - c) certificazione delle competenze
 - d) gestione della classe, personalizzazione dei processi formativi e inclusività
- La misura oraria minima della formazione è definita in 20 ore.

5) criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative

- la direzione opera in sinergia con il DSGA con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione e monitorato il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola
- i servizi amministrativi si distinguono in tre aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative: area degli alunni, area del personale e area della gestione risorse finanziarie; per ciascuna area sono definiti ambiti, strumenti e modalità di collaborazione tra personale amministrativo e personale docente;
- l'integrazione dei servizi ausiliari con lo svolgimento delle attività formative tiene in conto delle esigenze di vigilanza, di supporto nel caso di assenze del personale, di collaborazione negli spostamenti degli alunni nell'edificio, di supporto per la gestione dei documenti e comunicazioni, delle dotazioni informatiche e dei sussidi, di fornitura di servizi di stampa e duplicazione, di presenza in istituto in coincidenza di attività extrascolastiche.
- è delineato il sistema di comunicazione interno ed esterno e sono definiti incarichi in ordine alla emanazione di circolari, alla tenuta del sito e alla gestione di amministrazione trasparente e albo pretorio.
- sono adottati strumenti di monitoraggio e di valutazione dei servizi e raccolti dati per l'analisi dell'utilizzo delle risorse materiali e finanziarie
- è disposto un presidio costante di prevenzione e protezione per la sicurezza.

6) i criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione delle attività:

La scuola ha il compito istituzionale di realizzare il processo di apprendimento per la formazione delle competenze e l'autonomia funzionale rende ogni istituto responsabile

- dell'interpretazione delle esigenze formative degli alunni e delle attese rispetto agli esiti per sapervi adeguare la progettazione
- dell'articolazione dei percorsi formativi che orientino le azioni didattiche ed educative dei docenti
- dell'adozione di riferimenti e strumenti di programmazione e valutazione che sostengano la collaborazione e il confronto dei docenti, consentano il monitoraggio degli esiti e la verifica dell'unitarietà e dell'efficacia del processo formativo
- della coerenza agli obiettivi nelle scelte di organizzazione, di coordinamento e supporto e di utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

In queste dimensioni sono impegnati il dirigente scolastico e lo staff, il collegio docenti e i gruppi di lavoro in prospettiva di continuo miglioramento e sviluppo. Il Consiglio di istituto è sede di confronto e di adozione di scelte motivate e finalizzate agli obiettivi della scuola.

Il Piano comprenderà

- i principi della progettazione formativa approvati dal consiglio di istituto
- il patto di corresponsabilità
- le indicazioni degli strumenti di progettazione e di coordinamento
- i criteri e gli strumenti di valutazione degli alunni, l'utilizzo di prove comuni per classi parallele, l'analisi delle prove Invalsi e degli esiti della valutazione, l'articolazione dell'anno scolastico in due periodi
- l'articolazione della progettazione di arricchimento delle opportunità formative secondo le seguenti aree

a) Sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'inclusività

- PAI: attuazione del piano di inclusività che comprenda le collaborazioni con le strutture territoriali
- Accoglienza e accompagnamento in ingresso: progetti di supporto agli alunni per il successo formativo e la coesione nel gruppo classe
- Interventi mirati di supporto psicopedagogico: sportello di ascolto tenuto da psicologa esterna; sportello di ascolto per alunni in difficoltà di apprendimento
- Interventi di educazione affettiva e di prevenzione alle dipendenze (specifico per classi 1° e 2°)
- Percorsi di sviluppo della capacità di comunicare, di interagire in gruppo, di rappresentanza

- Percorsi di approfondimento di ambiti disciplinari e interdisciplinari in particolare su temi della contemporaneità, dell'ambiente, della legalità, della memoria storica ... con ricorso anche alle risorse e opportunità del territorio

b) Sviluppo delle tecnologie nella didattica

- ottimale utilizzo dei 5 laboratori multimediali sia per informatica che per le altre discipline
- Utilizzo della piattaforma con le google app
- Utilizzo di software specifici di ambito disciplinare (contabilità, di agenzia turistica, di matematica, di lingua ...)
- Certificazioni ECDL
- prevenzione del cyber bullismo

c) attività dell'area professionalizzante

- Lingue straniere: CLIL, lettori madre lingua, certificazioni linguistiche, organizzazione scambi e soggiorni all'estero; potenziamento competenze linguistiche anche in orario aggiuntivo, internazionalizzazione,
- Incremento delle attività formative in collaborazione con il mondo del lavoro: organizzazione dell'alternanza e degli stage, tutoraggio di classi da parte di ditte, curriculum di conoscenza del territorio (per indirizzo turistico); potenziamento delle competenze nel settore di economia aziendale e di economia turistica
- Orientamento: collaborazioni con università e mondo del lavoro per la conoscenza delle opportunità che il contesto offre
- partecipazione alle attività del POLO
- confronto con il mondo del lavoro, l'Università e ricorso alle risorse del territorio

- **i criteri per l'inserimento dei progetti, delle iniziative e delle uscite nel Piano dell'offerta formativa**

CONFIGURAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Progetti

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa hanno lo scopo di promuovere competenze e pertanto devono comprendere una chiara definizione di attese formative e di modalità di rilevazione degli esiti e/o delle ricadute.

Per questo devono avere

A: Un soggetto promotore che si fa carico del processo formativo che può essere:

- Il dipartimento per aree disciplinari e dunque il coordinatore di dipartimento come referente
- I consigli di classe per fasce parallele per aree di tipo didattico trasversale a più discipline
- I singoli consigli di classe in relazione alle specifiche dinamiche e ai livelli di apprendimento della classe
- Le funzioni strumentali o i referenti di aree formative trasversali
- Il D.S. nei casi di input o opportunità esterni di rilevanza per la scuola

B: Descrizione del percorso formativo

C: Relazione sugli esiti

D: Sostenibilità finanziaria :

- Costo complessivo che deve trovare copertura nel P.A.
- Economicità:
 - Rapporto tra costo e n° ore
 - Rapporto tra costo e n° alunni
 - Rapporto tra costo e benefici in termini di alta ricaduta sullo sviluppo della progettazione della scuola.

I progetti possono/devono avere una prospettiva pluriennale poiché riferiti agli obiettivi strategici della scuola e concorrono alla loro realizzazione.

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento:

- Alle schede traccia che si allegano
- All'inserimento nelle schede progetto di riferimento del P.A. a cui provvede il DS e/o il docente referente in collaborazione con il Dsga.

Le schede del P.A. devono comprendere indicatori di valutazione e rendicontazione

2. Iniziative

Vi sono attività che non hanno la complessa articolazione dei progetti sia riguardo alla durata che all'impatto sulla scuola.

Possono riguardare opportunità che si presentano nel corso dell'anno o esigenze particolari di tipo formativo.

Per queste iniziative sono necessari:

- Il riferimento a un obiettivo strategico o a una valenza formativa specifica
- La prefigurazione di copertura finanziaria
- L'inserimento della documentazione nel piano dell'offerta formativa della scuola, con la compilazione della scheda traccia che si allega

E' cura del D.S. inserire tali iniziative nel quadro delle schede del P.A.,

Le iniziative possono essere presentate a inizio anno o in corso d'anno

In ogni caso devono avere l'approvazione e l'ammissione da parte dei consigli di classe coinvolti.

3. Uscite, visite, viaggi di istruzione

Saranno approvati uscite, visite e viaggi di istruzione che abbiano chiara connessione allo sviluppo di competenze, che siano parte integrante del processo formativo, che abbiano costi sostenibili e motivati; tutte le attività del triennio che si svolgono esternamente alla scuola in orario aggiuntivo devono avere valenza professionalizzante ed essere integrate nel percorso di alternanza scuola – lavoro.

- i rapporti con il territorio e la partecipazione a reti
- le consulenze e i supporti di esterni essenziali

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere

nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 8) Il Piano dovrà essere predisposto entro il 24 ottobre dal gruppo di lavoro indicato dal collegio docenti per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 27 ottobre.

Il dirigente scolastico

Lorena Peccolo